Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

Direzione Generale delle Relazioni Industriali e dei Rapporti di Lavoro
già Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro
DIVISIONE VIII

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 23 luglio 2014, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza delle Dott.sse Francesca Cirelli e Maria Cristina Gregori della Direzione Generale delle Relazioni Industriali e Rapporti di Lavoro, presente, la Regione Emilia Romagna in persona del Dott. Mauro Penza, la Regione Lombardia in persona del Dott. Antonio Genova, presente altresì, Italia Lavoro in persona del Dott. Piergiorgio Martufi, si è tenuta una riunione per l'esame della situazione aziendale della RIZZOLI ORTOPEDIA SPA in fallimento. Hanno partecipato:

- RIZZOLI ORTOPEDIA SPA in fallimento con esercizio provvisorio rappresentata dal Curatore Fallimentare Dr. Marco Zanzi, e dall'Avv. Patrizia Tullini;
- OO.SS. FILCAMS CGIL, FISASCAT CISL e UILTUCS nazionali rispettivamente nelle persone dei sig.ri Giovanni Dalò, Alfredo Magnifico e Gabriele Fiorino, anche con delega scritta della UILTUCS UIL nazionale, unitamente ad una rappresentanza delle RSA in persona dei sig.ri Osvaldo Peracchia, Sonia Camilli, Anna Maria Urso, Ferruccio Benedetto e Fabio Passuti

PREMESSO CHE

1. In data 5 marzo 2013, presso questo Ufficio la società RIZZOLI ORTOPEDIA SPA in fallimento con esercizio provvisorio e le OO.SS. di riferimento, hanno sottoscritto un verbale di accordo per il ricorso alla CIGS, ex art. 3, co. 1 delle legge 223/91, per la durata di 12 mesi decorrenti dal 24 gennaio 2013, in favore di un numero massimo di 177 unità lavorative. Detto trattamento è stato autorizzato con D.M. n. 73816 del 18/06/2013.
2. Successivamente le Parti si sono nuovamente incontrate presso questo Ministero per condividere un verbale di accordo finalizzato alla concessione del trattamento di CIGS ai sensi dell'art. 3 co. 2 della legge 223/91 per 6 mesi, a seguito della disposizione dell'esercizio provvisorio di impresa al 28/02/2014 e delle dichiarazioni della procedura sulle finalità di tale esercizio sia per il mantenimento della funzionalità aziendale, della Sede e delle sue Filiali, dislocate su tutto il territorio nazionale, sia per la migliore realizzazione degli attivi fallimentari e, nel contempo per la salvaguardia della forza lavoro. Tale trattamento è stato richiesto per un numero massimo di 153 lavoratori a decorrere dal 24 gennaio 2014.
3. Approssimandosi la scadenza del trattamento di cui all'art. 3 co. 2 della Legge 223/91, il Curatore, con nota del 7 luglio u.s., ha presentato istanza funzionale all'espletamento dell' esame congiunto, ai sensi dell'art. 2 del DPR 218/2000, finalizzata all'analisi della situazione aziendale per verificare la possibilità dell'utilizzo della CIG in deroga. Il Ministero ha pertanto convocato le Parti in data odierna.
4. Nel corso della presente riunione, il Curatore ha preliminarmente dichiarato che, in data 3 giugno 2014, è stato autorizzato, dal Giudice Delegato, la continuazione dell'esercizio provvisorio di impresa fino al 30 settembre 2014. Il Curatore ha, inoltre, dichiarato che in data 1° luglio 2014 il Giudice Delegato alla procedura ha autorizzato la variazione del programma di liquidazione presentato dallo stesso Curatore anche finalizzato ad un concordato fallimentare ed a prospettive di cessione dell'azienda e già precedentemente approvato dal Comitato dei Creditori ed autorizzato dal Tribunale. Nel mese di giugno u.s. sono infatti pervenute diverse manifestazioni di interesse finalizzate ad acquisire le informazioni necessarie alla presentazione di un concordato fallimentare

mediante il quale assicurare la continuazione dell'attività dell'azienda, il sollecito soddisfacimento dei creditori e la salvaguardia occupazionale nella maggior misura possibile.

5. La Regione Emilia Romagna, presente alla riunione odierna, conferma la disponibilità ad attivare percorsi di politica attiva del lavoro in favore dei lavoratori in forza al fallimento Rizzoli Ortopedia sulla base anche delle disponibilità del Fondo Sociale Europeo.
6. La Regione Lombardia, presente al tavolo, conferma la disponibilità a verificare l'attivazione di iniziative e strumenti utili a non disperdere il significativo patrimonio industriale e professionale connesso all'azienda, attraverso le Doti Lavoro previste dalla L.R.. 22/2006 ed estese dal 20/09/2012 ai lavoratori che si trovino in CIGS in presenza di accordi sindacali aziendali che prevedano esuberi. La Regione precisa, altresì, che con D.G.R. n. 555 del 02/08/2013 sono state approvate le "Linee Guida per l'attuazione della Dote Unica Lavoro" che rafforza ulteriormente le azioni regionali di politica attiva, finanziando per il triennio 2013/2015 i servizi al lavoro e formativi (attraverso una dote personalizzata e commisurata al livello di bisogno) orientati al risultato occupazionale i cui destinatari sono tra gli altri tutti i lavoratori posti in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria". Nel mese di ottobre 2013 sono stati approvati tutti i provvedimenti attuativi che stabiliscono le modalità con cui si accede alle suddette Doti. La Regione Lombardia ha, altresì, dichiarato la messa a disposizione di ulteriori strumenti per le Politiche Attive contenuti nell' Avviso "Reti per il lavoro".
7. Le Parti, pertanto, all'esito di un approfondito esame della situazione aziendale ed in considerazione, altresì, dei menzionati interventi e delle iniziative regionali, hanno dichiarato che, non essendo utilizzabili altri strumenti di sostegno al reddito previsti dalla legislazione ordinaria, l'utilizzo della CIG in deroga rappresenta l'unico strumento ricorribile, al fine di non compromettere le iniziative sin qui intraprese ed accompagnare i processi sopra descritti nell'ottica di favorire il mantenimento di una realtà storica quale la RIZZOLI Ortopedia e la salvaguardia occupazionale dei dipendenti.

VISTA

la legge del 28/06/2012, n. 92, che all'art. 2 co.64 ha previsto, nei limiti delle risorse di cui al successivo co. 65, che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, può disporre, sulla base di specifici accordi governativi e per periodi non superiori a dodici mesi, in deroga alla normativa vigente, la concessione, anche senza soluzione di continuità, di trattamenti di cassa integrazione guadagni, sulla base di specifici accordi.

VISTA

la legge n. 147 del 27/12/2013 che all'art. 1, co. 183 prevede l'autorizzazione di spesa destinata al rifinanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga di cui all'art. 2, co. 64, 65,66 della L n. 92/2012.

Nelle more dell'emanazione del Decreto Interministeriale di cui all'art. 4, co. 2 del D.L. n. 54/2013, convertito con modificazioni dalla L. n. 85/2013, e della sottoscrizione dell'Intesa tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di ammortizzatori sociali in deroga e di politiche attive del Lavoro;

Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

Direzione Generale delle Relazioni Industriali e dei Rapporti di Lavoro
già Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro
DIVISIONE VIII

TUTTO CIO' PREMESSO LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.
2. RIZZOLI ORTOPEDIA SPA in fallimento con esercizio provvisorio, presenterà istanza, ai sensi dell'art. 2, co. 64 Legge n. 92 del 28 giugno 2012, per la concessione del trattamento di CIG in deroga a decorrere dal 24 luglio 2014 sino al 30 settembre 2014.
3. Il trattamento di integrazione salariale verrà richiesto in favore di un numero massimo di n.148 unità lavorative, così dislocate:
   - n. 43 presso lo stabilimento di Budrio (BO)
   - n. 2 filiale di Ancona
   - n. 5 filiale di Bari
   - n. 3 filiale di Brescia
   - n. 4 filiale di Cremona
   - n. 6 filiale di Genova
   - n. 6 filiale di Bologna
   - n. 3 filiale di Lecce
   - n. 3 filiale di Macerata
   - n. 9 filiale di Milano - Via Murat
   - n. 3 filiale di Milano - c/o Don Gnocci
   - n.11 filiale di Napoli
   - n. 4 filiale di Pescara
   - n. 6 filiale di Prato
   - n. 12 filiale di Roma – Via Majorana
   - n. 5 filiale di Roma – Via Battistini
   - n. 2 filiale di Anguillara Sabazia (RM)
   - n. 9 filiale di Salerno
   - n. 5 filiale di Taranto
   - n. 1 filiale di Trento
   - n. 6 filiale di Venezia- Mestre
4. La Società allegherà all'istanza di CIG in deroga gli elenchi nominativi dei lavoratori destinatari del trattamento, avendo cura di comunicare dettagliatamente il numero dei lavoratori sospesi a zero ore, ad orario ridotto ed a part-time, atteso che, in mancanza dei predetti elenchi, la Direzione Generale delle Politiche Attive e Passive del Lavoro non potrà avviare l'iter per la predisposizione del decreto interministeriale per l'autorizzazione del trattamento in deroga.
5. Il personale verrà sospeso a zero ore ed i lavoratori saranno individuati sulla base delle esigenze tecnico organizzative e produttive aziendali connesse alla gestione della procedura concorsuale e dell'esercizio provvisorio.
6. Le Parti concordano che durante il periodo dell'esercizio provvisorio saranno previste, rotazioni del personale interessato sulla base delle esigenze di carattere tecnico organizzativo e produttivo tenuto conto della fungibilità delle mansioni.

7. Il Curatore richiederà il pagamento diretto, da parte dell'INPS, del trattamento di integrazione salariale.
8. Italia Lavoro, su incarico della Direzione Generale delle Politiche attive e Passive del Lavoro, al fine del costante aggiornamento della spesa:
   - acquisirà i dati iniziali dei lavoratori per i quali viene richiesto il trattamento di CIG in deroga,
   - effettuerà il monitoraggio sui lavoratori effettivamente sospesi nel bimestre di riferimento e sull'andamento del piano di gestione secondo modalità da concordare con la Curatela .
9. Le Parti prendono atto che, ai sensi dell'art. 4, co. 40, 42, 43, 44 della L. n. 92 del 28/06/2012, il diritto a percepire il trattamento di sostegno al reddito decade qualora il lavoratore rifiuti di essere avviato ad un corso di formazione o riqualificazione o, non lo frequenti regolarmente, senza un giustificato motivo.
10. Le Parti effettueranno incontri di verifica in sede locale, su richiesta sull'andamento della CIG in deroga e sull'evoluzione della situazione occupazionale.

Con la sottoscrizione del presente verbale le Parti si danno atto di aver raggiunto l'accordo governativo di cui all' art. 2 comma 64 della legge n. 92 del 28 giugno 2012.

Questa Divisione, esperita l'attività di mediazione, trasmetterà il presente verbale alla Divisione IV della Direzione Generale delle Politiche Attive e Passive del Lavoro al fine di agevolare l'espletamento della fase istruttoria e della fase decisoria di sua competenza, fermo restando l'onere da parte dell'Azienda di presentare l'istanza di cui al punto 1 di questo accordo ai fini dell'attivazione delle suddette fasi.

Letto, confermato, sottoscritto.

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Italia lavoro

Regione Emilia Romagna

Regione Lombardia

RIZZOLI ORTOPEDIA SPA in fallimento
con esercizio provvisorio

OO.SS

RSA